

## Il Messaggero

# Spacca: la Cooperlat è un esempio per tutte le Marche

di VITTORIO LANIOTTI

JESI – Cinquant'anni ben portati quelli festeggiati ieri dal gruppo TreValli Cooperalt nella sua sede di via Piantedelmedico. Un compleanno particolare per una delle principali aziende italiane del settore lattiero caseario, cui hanno partecipato non solo il presidente della Regione Gian Mario Spacca, esponenti della cooperazione e degli allevatori, ma anche i due fondatori dell'azienda (il marchese Giuseppe Trionfi Honorati e il conte Giovanni Battista Locangeli che hanno ricordato come è

nata l'azienda) e Alvaro Casagrande, il primo presidente di Cooperlat. Ma non è stato solo un'anniversario. Il presidente Giovanni Cucchi ha infatti guardato anche al futuro: «Abbiamo importanti prospettive di sviluppo dato che vogliamo continuare sia a potenziare le nostre capacità di innovazione dei prodotti sia a penetrare i mercati, e non soltanto italiani - ha detto - Per raggiungere l'obiettivo stiamo concretizzando iniziative di integrazione con altre cooperative per dar vita a un grande gruppo con maggiore forza. Il primo passo è stata la creazione

di una joint venture con la società greca Torres». Cucchi ha poi sciorinato alcuni dati: «L'azienda da quando è nata ha avuto una crescita esponenziale, basta raffrontare i dati: 25 anni fa avevamo un fatturato di 25 milioni di euro e 130 dipendenti, il 2009 si è chiuso con un fatturato di 250 milioni e 930 addetti ed esportiamo i nostri prodotti in oltre 50 Paesi». Anche Spacca ha elogiato la capacità organizzativa della Cooperlat: «Nelle Marche - ha sostenuto - siamo in grado di produrre di tutto, ma non di mettere ciò che produciamo sul mercato.

La Cooperlat-Tre Valli e Cucchi, invece, ci è riuscita. Quest'azienda è un esempio di come un piccolo imprenditore, grazie ad una grande capacità organizzativa, sia riuscito lavorando con lungimiranza a creare un modello che funziona. L'idea che abbiamo di creare una macroregione mediterranea non si può realizzare se non

esistono realtà come questa». Secondo il sindaco jesino Fabiano Belcecchi, «la Cooperlat è riuscita efficacemente a coniugare tradizione ed innovazione. L'esperienza di quest'azienda ci dimostra che la cooperazione è un'arma vincente».



Giovanni Cucchi